

Le tecnologie informatiche a supporto della organizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro

Rita Giacotti ¹ and Maria Francesca Giacotti ²

¹ Istituto Tecnico Commerciale e Geometri Paolo Toscanelli - Rome, Italy

² Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Duca degli Abruzzi" - Naples, Italy
RMTD640001@istruzione.it

Abstract. L'Alternanza Scuola Lavoro, prevista dalla Legge 107, ha come scopo primario il collegamento, tanto auspicato, tra scuola e mondo del lavoro. Un valido percorso di alternanza richiede un notevole impegno di progettazione, di gestione, di valutazione, di comunicazione e di controllo; la scuola deve essere in grado, soprattutto in questi primi anni di sperimentazione, di rivedere criticamente il percorso svolto, basandosi su un continuo monitoraggio delle attività connesse. Tutto ciò deve necessariamente basarsi su idonei strumenti informatici opportunamente personalizzati, in modo da sfruttarne tutte le potenzialità. Questo lavoro illustra come si può razionalizzare tutta la gestione dell'alternanza, e delle attività ad essa collegate, basandosi sui classici software di Office Automation, su applicativi per la condivisione di file in rete e tools similari, utilizzando anche le peculiarità comunicative offerte oggi dai social network. Viene infine fornito uno spunto di riflessione sui vantaggi della dematerializzazione, realizzabile attraverso la creazione di documenti elettronici (convenzioni, foglio presenze, certificazione di competenze,,,) firmati digitalmente e scambiati via mail da/per le istituzioni scolastiche e successivamente archiviati dopo l'attribuzione del protocollo informatico.

Keywords: Alternanza Scuola Lavoro, Database, documenti.

1 Gestire l'Alternanza Scuola Lavoro con le Nuove Tecnologie

L'Alternanza Scuola Lavoro richiede alle scuole la stesura di un progetto che necessita il coordinamento di "risorse esterne", molto eterogenee tra loro. In quanto attività formativa complessa, essa deve essere necessariamente supportata da risorse informatiche che dovranno essere scelte, gestite e personalizzate in modo adeguato in ogni fase che caratterizza la sua realizzazione,

1.1 La fase della programmazione

La progettazione di un percorso di Alternanza Scuola Lavoro inizia con l'identificazione di un filo conduttore, strettamente collegato con le specificità del territorio su cui insiste l'istituzione scolastica ed espresse in termini di occupabilità. Una prima analisi parte quindi dalla conoscenza dei profili professionali emergenti, riferibili ai percorsi formativi posti in essere dalla singola istituzione scolastica; le relative informazioni sono ricavabili da diversi siti web, quali ad esempio quello di Unioncamere, dell'INAPP, del Registro delle Imprese. Dopo la raccolta di tali dati la scuola potrà predisporre un elenco di soggetti (pubblici, privati e legati al mondo del no-profit), da contattare per

l'organizzazione di percorsi di alternanza. I dati anagrafici delle strutture individuate potranno essere inseriti in una tabella "Soggetti ospitanti" di un Database relazionale per la gestione dello specifico progetto di alternanza; all'interno di tale Database si potrà anche prevedere una tabella che, per ogni profilo professionale specificherà (in appositi campi) le relative abilità, conoscenze e competenze. La descrizione delle attività previste in funzione dei vari profili professionali potrà essere riportata in una ulteriore tabella del Database relazionale; quest'ultimo conterrà, ovviamente, anche una tabella delle classi poste in relazione con i nominativi dei relativi alunni impegnati in tale percorso formativo. Al termine della fase di progettazione potranno essere predisposti e pubblicati sul sito della scuola sia il documento di progetto che un calendario on line delle attività delle classi, dove, oltre all'indicazione dell'ora d'inizio e di fine dell'attività, potrà essere visualizzata la mappa per raggiungere il luogo dello svolgimento (grazie ad applicativi di geolocalizzazione), nonché un link alla circolare interna che dettaglia in modo specifico ulteriori aspetti organizzativi.

1.2 La gestione delle attività

La gestione delle attività richiede l'impegno di diversi attori coinvolti nei percorsi di alternanza, non solo del corpo docente. Ad esempio, spetterà alla segreteria didattica inserire i dati anagrafici relativi alle imprese e la compilazione della eventuale relativa convenzione. Al fine di contribuire al processo di dematerializzazione della PA, quest'ultimo documento potrà basarsi su un format di tipo elettronico che, una volta compilato in tutte le sue parti, potrà essere inviato via mail alla struttura ospitante e firmato da questa digitalmente; successivamente ritornerà all'Istituto, dove il Dirigente Scolastico lo firmerà digitalmente per l'assegnazione del protocollo informatico ai fini dell'archiviazione elettronica. Anche altri documenti, tipici della gestione delle attività (fogli presenza, lettere di accompagnamento, ecc.), potranno basarsi su modelli elettronici, da personalizzare avvalendosi di funzioni evolute dei più diffusi strumenti di videoscrittura, come quella che, partendo da un modello base di lettera e da un indirizzario, genera in automatico le copie per i singoli destinatari. Considerato che, ad oggi, sono ancora poche le persone che si avvalgono dell'uso della firma digitale, è difficile pensare di invitare i genitori degli alunni di avvalersi di questa soluzione; pertanto, questa procedura difficilmente si potrà applicare al "patto formativo", ma la scelta della firma digitale dei documenti della alternanza costituisce un'importante apertura verso successive evoluzioni. Il Database relazionale faciliterà, attraverso opportune "maschere", l'immissione dei dati relativi a ogni studente interessato dai percorsi di alternanza di ogni singola classe; il tutor interno potrà, di fatto, inserire agevolmente, per ogni alunno, informazioni quali: presenza, periodo di attività, numero di ore effettuate, struttura ospitante o nominativo dell'esperto invitato a convegni o relazioni in aula, profilo professionale associato alla esperienza, ecc.

1.3 Il controllo in itinere

L'uso di un Database relazionale potrà consentire, attraverso l'utilizzo di query e di report, di attingere a tutta una serie di informazioni sull'avanzamento del processo di alternanza come, ad esempio, report mensili delle attività svolte in una classe, attività svolte da ogni singolo alunno con il conteggio delle ore già effettuate ad una certa data. Dalla lettura di tali report si potrà controllare se tutto ciò che è stato programmato sia

stato effettivamente realizzato nei tempi e nei modi previsti. Il tutor interno potrà avvalersi di query e report per monitorare le presenze degli alunni, richiamando tempestivamente quelli che, a causa delle numerose assenze, rischiano di vedere invalidato il proprio percorso formativo. Altro vantaggio legato all'utilizzo di query e report deriva dalla possibilità fornita al Dirigente Scolastico di essere informato sulla effettiva collaborazione delle aziende ospitanti e degli esperti esterni; questi dati potranno costituire una base per la relazione finale sulle imprese ospitanti. La realizzazione di un report che a fine anno evidenzierà in modo automatico, per ogni alunno, l'elenco delle singole attività svolte durante l'anno scolastico divise per tipologia (corso di sicurezza sul lavoro, partecipazione a eventi e congressi, seminari, stage) evidenziando anche il numero di assenze parziali e totali, anche in percentuale, faciliterà l'operazione di monitoraggio che prevede il caricamento di tali dati al sistema SIDI.

1.4 La valutazione

La valutazione, che si basa su un mix di diverse tecnologie, prevede diversi aspetti. La certificazione delle competenze acquisite durante le esperienze di stage e di tirocinio, verrà compilata digitalmente e in modo automatico in alcune parti grazie all'utilizzo integrato del Database relazionale e dell'uso avanzato di software di videoscrittura. Questo documento, firmato digitalmente, protocollato e archiviato opportunamente, risulterà essere valido strumento per la compilazione del portfolio delle competenze di ogni singolo alunno. Per la raccolta dei dati relativi alla valutazione delle imprese ospitanti a carico degli alunni e riferita ad ogni loro singola esperienza di alternanza, si potrà utilizzare un modulo di questionario on line inserito in una apposita sezione del sito della scuola che potrà essere agevolmente compilato dagli studenti al rientro dalla loro esperienza formativa. La scuola riceverà le risposte e la loro rappresentazione grafica in tempo reale e il Dirigente Scolastico potrà conoscere immediatamente il livello di gradimento da parte degli alunni; inoltre quest'ultimo potrà anche valutare, attraverso una attenta lettura dei report, l'effettivo impegno delle aziende ospitanti ad accettare allievi. La valutazione finale su tutto il percorso si basa sulle tre fasi appena descritte; la consultazione dei documenti prodotti in ciascuna fase, opportunamente collocati in archivi condivisi tra i diversi soggetti interni impegnati nei percorsi, permetterà di trarne le dovute conclusioni. In particolare, l'analisi degli scostamenti tra quanto previsto e quanto realizzato servirà per gli interventi correttivi da adottare.

1.5 La comunicazione

Se è vero che non esiste una buona o cattiva idea, ma una buona o cattiva comunicazione della stessa, particolare cura dovrà essere posta nella comunicazione del progetto, che potrà essere effettuata con modalità diverse in ogni sua singola fase. Ad esempio, ad inizio anno scolastico il responsabile di progetto potrà informare i colleghi, attraverso una presentazione multimediale particolarmente curata nella forma e nella grafica, sugli obiettivi, sulle attività previste, nonché sulle previsioni di costo. Tale materiale, pubblicato sul sito della scuola, potrà essere utilizzato anche come scambio di "best practices" tra scuole o anche per la partecipazione a eventi e manifestazioni riguardanti il tema della Alternanza Scuola Lavoro. Una sintesi del progetto potrà essere presentata in una brochure cartacea o con documenti equivalenti pubblicabili in rete; tale materiale

potrà essere distribuito in occasione dell'orientamento in ingresso della scuola e fornire un supporto in caso di partecipazione ad eventi e manifestazioni sul tema specifico. La comunicazione si potrà giovare anche della presenza su un social network di uno spazio in cui descrivere, in maniera collaborativa, le varie fasi del processo di alternanza; in tal modo si potrà meglio spiegare quanto la scuola faccia per garantire maggiori possibilità occupazionali, assicurando il successo formativo degli allievi; la diffusione in rete, infatti, amplifica e enfatizza tali informazioni, pubblicizzando l'attività su larga scala.

2 SWOT Analysis

La seguente tabella SWOT riporta i punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce connesse a un uso spinto della tecnologia nell'organizzazione dell'alternanza.

Tabella 1. Uso della tecnologia nella gestione dell'Alternanza Scuola Lavoro - SWOT Analysis

<p>Strenghts - Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progettualità caratterizzata dalla qualità ● Riduzione di dati duplicati ● Tendenza alla dematerializzazione ● Possibilità di controlli periodici immediati ● Docenti incentivati a operare con nuovi strumenti di lavoro ● Formazione digitale del corpo docente ● Lavoro di gruppo 	<p>Weaknesses - Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Docenti ancora troppo poco digitalizzati ● Tempi di realizzazione ● Costi di formazione del personale ● Costi di acquisto e manutenzione del database relazionale, se demandato all'esterno
<p>Opportunities - Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Evoluzione tecnologica al servizio della semplificazione amministrativa ● Invito alla popolazione italiana all'utilizzo delle tecnologie da parte della scuola ● Piano Nazionale Scuola Digitale 	<p>Threats - Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Variazioni legislative che possono compromettere la gestione dei dati

3 Conclusioni

La complessa gestione dell'Alternanza Scuola Lavoro può essere condotta in modo più efficace ed efficiente con il supporto di tecnologie informatiche. La creazione di un Database dedicato richiede professionalità non sempre presenti all'interno delle scuole, rappresentando nell'analisi SWOT un punto di debolezza. La valutazione complessiva dei punti di forza e di debolezza e delle opportunità e minacce all'altro, fa propendere verso la necessità di formare il personale docente all'utilizzo consapevole delle risorse informatiche prevedendo, se necessario, l'acquisto di un "pacchetto gestionale" dedicato. In questo modo è possibile tenere sotto controllo situazioni altrimenti di difficile gestione, tenuto conto della complessità e della notevole mole di dati da considerare.

Riferimenti

1. Legge 107 del 13/7/2015 (art. 1 dal comma 33 al comma 44)
2. Attività di Alternanza Scuola Lavoro guida operativa per la scuola - MIUR - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
3. Alternanza Scuola Lavoro - Chiarimenti interpretativi - MIUR Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - 28 marzo 2017